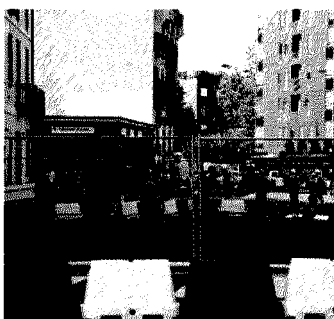


M4. Dal Comune 500mila euro per gli abitanti

SIMONE MARCER

Semaforo verde da Palazzo Marino per nuovo finanziamento da 500 mila euro destinato ai residenti vicini ai cantieri della M4. Lo stanziamento servirà a coprire gli interventi di isolamento termoacustico per chi abita in prossimità dei cantieri della metropolitana M4. Possono accedere al bando per mitigare l'impatto dei lavori di costruzione della linea blu tutti i proprietari o residenti di unità abitative che abbiano almeno un affaccio nella strada dove insiste il cantiere. Gli ultimi ad essere toccati dai lavori sono i residenti e negozianti di via Vettabbia, che hanno perso lo sbocco sui via Molino delle Armi e per un anno resterà una strada a fondo cieco, sostituita da via Santa Croce. La pubblicazione avverrà sul sito del Comune entro la metà settembre e prevede in realtà un importo complessivo di 600mila euro. Il finanziamento attuale va infatti ad aggiungersi ai 100mila euro stanziati in precedenza, lo scorso 30 giugno. Oltre 6 milioni è invece la cifra complessiva che dovrebbe andare alle imprese commerciali nelle aree interessate dei cantieri. I negozianti lamentano i disagi dovuti ai lavori: clientela che si dirada, incassi che crollano, oltre alla tempistica dell'erogazione, che non sarà prima di dicembre. Finora sono 59 gli esercizi che si sono visti riconoscere il contributo del Comune. Sarebbero 340 le attività commerciali potenzialmente interessate dal bando. Gli esclusi dal bando o accettati con riserva sono 24 esercizi. Il Codacons ha annunciato che presenterà una class action e un'azione di risarcimento danni.

«Siamo consapevoli della difficoltà di abitare nelle vicinanze dei cantieri di costruzione della M4 e stiamo lavorando per contenere in ogni modo i disagi – ha dichiarato in una nota l'assessore alla Mobilità e Ambiente del Comune di Milano Marco Granelli –. Vogliamo anche dare un contributo concreto ai cittadini. Per questo, ed è la prima volta per una amministrazione, mettiamo a disposizione 600mila euro».



Ma Codacons e commercianti sono sul piede di guerra e minacciano una class action

